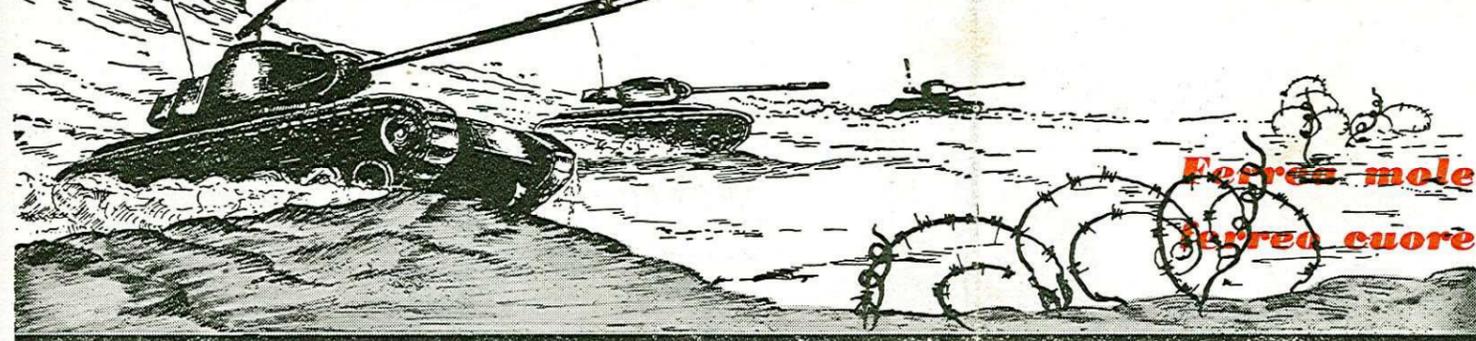


# IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
Roma - Via Legnano, 2/a - Telefono n. 389.707

● NOTIZIARIO ●

ANNO VIII - Numero 24 - Maggio-Giugno 1966  
Spediz. in abbon. postale (Gruppo IV) bimestrale

Sig. ABATI Paride  
Via G. Pascoli 1  
11020 (Parma)

Conto corrente postale n. 1/1928

## A NOVARA IL RADUNO

Nel precedente numero di questo giornale, nell'annuncio ufficiale del nostro IV Raduno Nazionale, che affermava la certezza del raduno e ne fissava la data, 1-2 ottobre p.v., non si rispondeva però alla domanda: dove? A Novara! E' la risposta.

E' stata una scelta non facile ma certamente la più responsabile.

Come ripetutamente affermato tutte le città d'Italia possono con estrema dignità ospitare un raduno nazionale di carristi ma per il successo di questa nostra importante, la più importante, manifestazione l'ospitalità non deve essere atto di formale cortesia ma deve essere garanzia di efficace ed efficiente ospitalità. Tra le città candidate Novara più delle altre ci ha offerto questa garanzia. E per questo noi ci raduneremo a Novara con entusiasmo, con stile, con dinamismo carrista e saremo certi del successo del nostro raduno.

Perché a Novara ritroveremo, e sarà ad attenderci, un saldo amico dell'Associazione il Gen. Carrista Enzo Del Pozzo, Comandante della divisione corazzata « Centauro », colà di

stanza. Il Gen. Del Pozzo è un benemerito dei nostri raduni. Fu con noi, fraternamente al nostro fianco, al primo raduno di Napoli, dove nella sua carica di Capo di S.M. della Regione militare ci fu tramite prezioso per l'apporto determinante dell'Autorità militare. Ritroveremo a Novara il Generale del Pozzo con lo stesso animo di sempre, con ancora più prestigio di comandante, carrista tra i carristi, e questa è garanzia, è trampolino di lancio per il nostro IV Raduno nazionale.

Altri e molti amici ci attendono a Novara, e tra questi con particolare attenzione il Colonnello Giorgio Grenga, comandante del 31° Rgt. Carristi.

Anche Novara ci attende e le tradizioni militari della bella città e lo spirito del vecchio Piemonte, culla di Patria e di storia nostra, divamperà con lo spirito carrista.

Così noi siamo certi che Novara sarà fiera delle nostre fiamme rosse ed azzurre che le recheremo e noi saremo fierissimi di Novara carrista.

Carristi d'Italia arrivederci a Novara!



### E' morto Miglio!

Ho conosciuto il generale Miglio nel lontano 1920 in Germania, lui Ten. Colonnello io Tenente. Siamo stati insieme più di due anni per il plebiscito dell'Alta Slesia.

Da allora mi sono legato a lui con dedizione di inferiore a superiore spontaneamente scaturita dal convincimento e dalla stima delle sue doti di uomo e di soldato.

Ho avuto nuovamente mio superiore Miglio, dal 1927 al 1934, quale comandante del Reggimento Carri Armati da lui stesso costituito, lui Colonnello io Capitano. In quel reggimento si fecero i carristi, si costituirono e si addestrarono le prime unità carriste, si forgiarono quei carristi con quella ferrea mole e con quel ferreo cuore che poi fecero impetuosamente sentire nelle guerre della Patria l'apporto della nuova specialità.

Siamo stati ancora insieme durante il triste periodo clandestino militare che seguì l'otto settembre 1943.

Quando il Generale Babini, mentre era ancora in servizio, mi pregò di riannodare le fila dei Carristi in congedo, volli che, di quella associazione che sorgeva, assumesse la presidenza per atto costitutivo il Generale Miglio. Presidenza che tenne poi, per libere elezioni, sino al 1961 e che lasciò per le precarie condizioni di salute che già dal 1959 minavano la sua forte fibra.

Lui Presidente io Vice Presidente. Sono passati gli anni, l'ho raggiunto nel grado, ma per me è rimasto sempre il Colonnello Miglio, non sono mai riuscito a dargli del tu.

Il primo raduno nazionale della nostra associazione a Napoli segnò la sua ultima apparizione in forma ufficiale.

Ma io l'ho seguito ancora in casa sua, nella sua riservatissima vita privata, e più gli sono stato vicino nella sua malattia, nel suo stoico soffrire. L'ho sentito e l'ho visto morire.

Miglio è morto!

Solamente oggi mi accorgo di quanto siamo stati insieme in una comunanza di vita e di ideali.

All'improvviso così senza lui mi sento tremendamente solo.

STELLA

### Addio Papà Miglio!

Dopo le parole concitate e rapide del nostro Presidente Stella, parole scarse che fanno soltanto suono di verità e di sentire, soltanto eco del più commosso dentro, dire ancora del Generale Giuseppe Miglio, antesignano del carrismo italiano, carrista e forgiatore di carristi, carrista dall'alfa all'omega della sua vita militare e civile, non è facile. La retorica è in agguato. Rifugiamoci in quel "papà" in quel bonario affettuoso, spontaneo modo di sentirlo e di chiamarlo che è stato di tutte le leve carriste che lo hanno conosciuto.

Perché "papà" è il modo più antiretorico di chiamarlo affinché non si faccia della sua figura formidabile di soldato, di carrista, di uomo, un pietrificato simbolo. Perché nella figura del generale Miglio si possono identificare tutti i numeri del simbolo.

Con quella sua figura asciutta e solida che solamente dentro una corazza od una divisa poteva e doveva muoversi a suo agio, con quel volto tirato e scavato, con quel petto costellato di nastrini, con quei suoi occhi dove c'era durezza di capo e dolcezza di maestro, con quella sua vecchiezza di quercia, con quel suo distacco di asceta, tutti i numeri del simbolo fanno tentazione.

Ma per noi carristi il generale Miglio non gelido simbolo di carrismo ma umanissimo "papà" di carrismo resta e resterà.

Sempre soldato, valorosissimo soldato di guerra e di pace dell'Italia e soprattutto sempre carrista. Leve e leve che fanno generazioni di soldati sono stati carristi di Miglio e carristi costruiti con il più ferreo cuore per qualunque ferrea mole per servire la patria con onore e gloria.

Papà Miglio. Questo il maggior titolo di nobiltà militare e carrista che si è guadagnato facendosi chiamare "papà" dai carristi d'Italia, da primo Colonnello Comandante di carristi in servizio a primo Presidente onorario dell'Associazione nazionale Carristi in congedo, nel primo mezzo secolo del carrismo italiano.

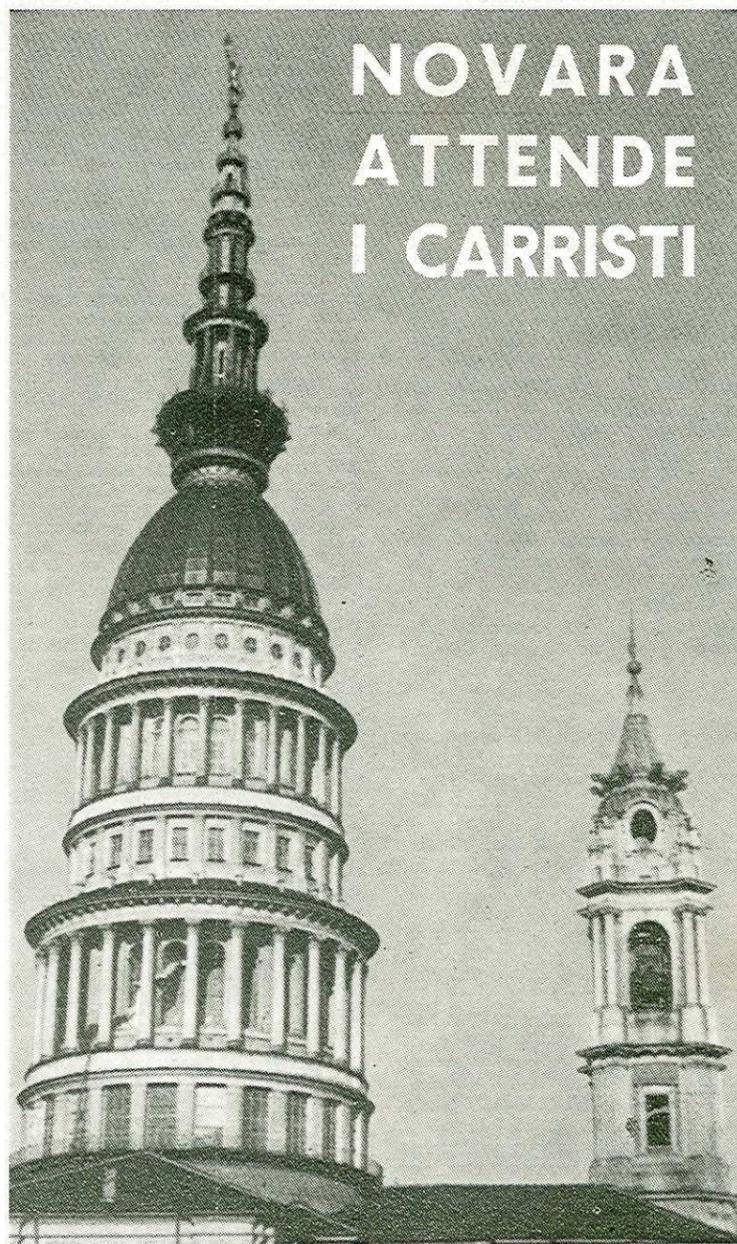
Addio, papà Miglio!

### RINGRAZIAMENTO

La famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, profondamente commossa per le alte attestazioni di stima e di cordoglio per la scomparsa del caro e indimenticabile

GEN. DIV. CARRISTA  
GIUSEPPE MIGLIO

sentitamente ringrazia: il Presidente della Repubblica, il Ministro della Difesa, i Capi di Stato Maggiore della Difesa, dell'Esercito e dell'Aeronautica, il Comandante la Regione Militare Centrale, l'Associazione Nazionale Carristi d'Italia e tutte le Associazioni Combatentistiche e d'Arma, le Autorità Civili e Militari e quanti, con scritti o di persona, Gli hanno reso l'estremo tributo di affetto.



## NOVARA ATTENDE I CARRISTI

## E VERRANNO!

Carissimo Stella, sono molto lieto di precludere con un entusiastico evviva al grande Raduno nazionale dei Carristi che avete indetto per il 1° ottobre in Novara. Interpreto con augurale certezza l'attesa di tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma, sempre liete di ravvivare il Comitato delle comuni solidali iniziative ogni volta che esso, rispettosissimo della indipendenza dei singoli Sodalizi, può sommarne con utile compattezza, nell'ambito provinciale, i concordi intenti.

I Carristi avranno modo di valutare il prestigio di cui godono fra noi come la più visibile tra le fondamentali energie di quella Divisione Corazzata « Centauro » (ormai inscindibile dal nome della provincia di Novara) che è uno dei massimi orgogli delle Forze Armate d'Italia, ma sentiranno anche la fraterna simpatia meritata dalla loro Sezione provinciale sotto la guida di Luigi Russo, Tuo « alter ego » degnissimo per sapienza organizzativa, per nobiltà di stile, per generoso altruismo.

Alla gloria storica della Medaglia d'Oro Aldo Scalise il Nastro Azzurro sarà fiero di associare tutti i componenti, d'ogni grado e d'ogni tempo, del 31° Regg. Carristi offrendo alla splendida compagine l'emblema araldico decretato dal Consiglio Nazionale dell'Istituto Nazionale fra i decorati al valor militare, in omaggio alla medaglia d'argento guadagnata in combattimento.

Dal « dolce piano » cantato da Dante al Monte Rosa, la Provincia di Novara offre ad ogni ospite spettacoli naturali tra i più suggestivi, e meravigliosi segni di progresso in ogni campo dell'attività umana, ma sarete accolti come fratelli ammirevoli perché i novaresi sanno per diretta conoscenza che Voi Carristi siete la sintesi di una virtù non obliabile anche in era di sperabilmente durevole pace — l'abnegazione nell'olocausto —, e che riassumete in permanenza pregi esemplarissimi: la sapienza tecnica, lo spirito del quotidiano addestramento, la responsabilità autonoma, l'ardimento impetuoso, la consapevole obbedienza.

Al saluto delle squillanti fanfare si accompagnerà l'intimo palpito dei cuori consapevoli.

Tuo  
ALDO ROSSINI

# Il nostro raduno

Salve, Piemonte. A te con melodia mesta da lungi risonante, come gli epici canti del tuo popolo Labari  
CARDUCCI

L'atteso IV Raduno Nazionale si svolgerà quest'anno, il primo ottobre, nella ridente città di Novara, dove ha sede la Divisione Corazzata «Centauri», una delle migliori unità del nostro Esercito che trova qui quale comandante, il Generale di divisione Enzo Del Pozzo che ha dato il suo largo appoggio alla manifestazione stessa.

Abbiamo accolto questa iniziativa con il più largo consenso e spetta ora a noi prepararci con quello spiccato «spirito carrista» perchè il raduno assuma quella tonalità cui dobbiamo dare.

Sarà una lieta occasione per ritrovarci con tutti i Carristi d'Italia, rievocando il nostro glorioso passato attorno ai nostri Labari, cantare il nostro inno di bat-

taglia: l'hurrà forte e rombante come i nostri motori nella voce sommessa della nostra Terra: la nostra Grande Madre, la Patria Tricolore.

Saranno con noi, a spalla, i giovani carristi alle armi: ammireremo la potenza dei loro nuovi mezzi e diremo a loro ciò che fummo per onorare le nostre «fiamme rosse» che tuttora portiamo nel cuore.

Condivideremo l'ebbrezza del momento di sì tanta fratellanza ed unione.

Saranno presenti, invisibili, con tutti noi, la schiera celeste dei nostri Morti: la sagra dei Morti e dei vivi.

Con questa ansiosa attesa salutiamo il Piemonte che si accinge ad accoglierci: lo salutiamo con il carme del grande Poeta:  
**SALVE, PIEMONTE!**

A tutti l'invito: non mancate!

IL VECCHIO CARRISTA  
Antonio Galleani

## PREPARIAMOCI!

Mentre a Novara già fervono i lavori per l'organizzazione del raduno, anticipiamo, con intento di preparazione spirituale e materiale, le direttive preliminari ad un programma di massima:

- 1) il raduno avrà luogo a Novara nei giorni di sabato 1 e domenica 2 ottobre del corrente anno;
- 2) tutte le Sezioni ANCI dovranno intervenire con il labaro;
- 3) tutti i radunisti dovranno avere il colletto azzurro con fiamme rosse e basco nero con fregio carrista;
- 4) l'organizzazione del raduno è affidata alla Sezione Provinciale ANCI di Novara che ha costituito il Comitato Organizzatore, attualmente in pieno fervore di lavoro;
- 5) con la garanzia del determinante e solidale apporto del Generale Enzo DEL POZZO, Comandante la Div. Cor. «Centauri», il Comitato Organizzatore, affiancato dal Col. Guido BRUNO e dal Ten. Col. Fulvio TEMPESTI all'uopo incaricati dal Comando della Divisione stessa, è così costituito:

### COMITATO ORGANIZZATORE

**Presidente Onorario:**  
— Gen. Antonio GALLEANI  
**Presidente Regionale ANCI del Piemonte:**  
**Presidente:**  
— Col. Luigi RUSSO  
**Presidente Provinciale ANCI di Novara:**  
**V. Presidenti:**  
— Ten. Col. Dr. Bruno ANGELINI;  
— Cap. Cav. Uff. Stefano ZACCONE;  
**Segretario:**  
— Sig. Ferdinando BARBIERI.  
**Tesorieri:**  
— Sig. Ettore CAMPO.

**Consiglieri:**  
— Sig. Giovanni BELLOMO;  
— Sig. Mario BORTOLIN;  
— Dr. Gino CANTONE;  
— Sig. Albino ERBETTA;  
— Sig. Spirito ERBETTA;  
— Cav. G. Battista FORNARA;  
— Cav. Alfredo LUSARDI;  
— Sig. Ubaldo MAINERI;  
— Sig. Enrico MASSARA;  
— Sig. Egidio QUAGLIA;  
— Col. Bartolomeo RONDELLI;  
— Sig. Giuseppe ZANOTTI;  
— Cap. Cav. Vincenzo TINI;  
— Cav. Francesco ZINELLI;  
— Cav. Francesco LATINA;

6) in attesa del definitivo e dettagliato programma, (nel quale saranno precisate agevolazioni, riduzioni, tariffe, prenotazioni e varie di viaggio e soggiorno) che sarà tempestivamente inviato alle Sezioni e personalmente ai carristi, a titolo orientativo e preparatorio si comunica qui appresso il:

### PROGRAMMA DI MASSIMA

- Sabato 1° ottobre:**  
— Visita ufficiale alle Autorità locali;  
— Deposizione corona al Monumento ai Caduti;  
— Inaugurazione della Mostra del corazzato;  
— Concerto bandistico  
— Spettacolo arte varia.
- Domenica 2 ottobre:**  
— Mattino:  
Concentramento radunisti e S. Messa al Campo;  
Incolonnamento e sfilamento per le vie cittadine;  
Schieramento in Piazza dei Martiri;  
Saluto ai radunisti da parte delle Autorità;  
Ammassamento, sfilamento, onori;  
Trasferimento in pulmann a Bellinzago, sede del 31° Rgt. Carristi;  
Cerimonia militare;  
Rancio.  
— Pomeriggio:  
Ricevimento presso i circoli Ufficiali e Sottufficiali del Reggimento.
- Lunedì 3 ottobre:**  
— Gita facoltativa sul Lago Maggiore (Stresa - Isole Borromee);  
— Riunione del Consiglio Nazionale a Stresa.

Sono state inoltre istituite quattro borse di studio da assegnarsi a quattro studenti figli di carristi radunisti che abbiano conseguito la migliore licenza media inferiore.

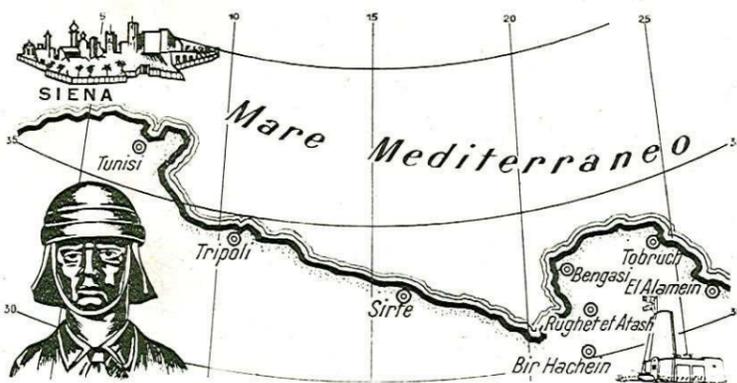
I premi di L. 50.000 ciascuno, sono offerti:  
— uno dal Comando della Divisione «Centauri»;  
— tre dalla Presidenza Nazionale.  
Il relativo regolamento e le modalità di consegna dei premi verranno inseriti nella circolare definitiva di partecipazione al raduno.

Il IV Raduno Nazionale Carristi d'Italia sta per essere una realtà che costituirà il compenso alla nostra fede e alla nostra passione carrista. Ma perchè esso abbia il successo che desideriamo sono necessarie buona volontà da parte di tutti ed una meticolosa organizzazione.

Occorre che tutte le Sezioni ed i singoli radunisti si preparino spiritualmente ed anche finanziariamente a questo raduno che, per numero ed entusiasmo, dovrà superare i precedenti.

A Novara i Carristi d'Italia dovranno dimostrare, ancora una volta, la loro solidarietà associativa, il loro spirito di corpo, il loro attaccamento alla Specialità; dovranno fare, in sostanza, un raduno carrista che sia esaltazione di Patria e di Carrismo.  
Prepariamoci.

# Volontari Universitari carristi a Siena



I superstiti della III Compagnia Volontari Universitari del 31° Rgt. Carristi di Siena - 1941 hanno voluto ancora riunirsi a Siena per solennizzare il XXV Anniversario della costituzione della III Compagnia e per ricordare i loro Caduti e primi fra tutti i Caduti del «Conte Rosso»: Mediterraneo 24 maggio 1941.

L'ordine di adunata è stato dato dal vecchio Comandante della III cp., magg. comm. Ferdinando Tesi di Milano, collaborato dai volontari ragioniere Guido Diotto di Padova e dal dr. Gian Carlo Santorelli di Bergamo e dal dr. Ugo Gasparini di Feltrina. La perfetta organizzazione del Raduno è stata effettuata dagli amici Carristi della Sezione di Siena guidati dal ten. col. Guido Bajelli, e mons. Gino Lotti.

E' stata una riunione travolgente, commovente, entusiastica ed indimenticabile. Gli Universitari dai capelli ormai grigi, si sono di nuovo ritrovati ed hanno voluto rievocare assieme agli amici Senesi i mesi indimenticabili del periodo bellico, gli anni della loro giovinezza trascorsa in «grigioverde», i sogni di quel tempo, le aspirazioni di allora; hanno ricordato soprattutto gli amici scomparsi, eroici Caduti della Marmarica, di Bir-El-Gobi, di Bir-Hacheim, di El-Alamein, di Tunisia, del «Conte Rosso», e di tutti gli altri fronti, e della prigionia.

Sabato 28 maggio i Volontari Universitari sono stati raggiunti a Siena dal Presidente Nazionale Gen. Michele Stella e dal Gen. Antonio Pedoni, Presidente Regionale del Lazio, accompagnati dalle gentili Signore. Era pure presente il dinamico vecchio Comandante del Battaglione Universitari del 31° Rgt. del 1941: Gen. Massimino D'Andretta. Il pranzo del 28 maggio si è svolto nella magnifica villa settecentesca del «Garden Hotel». Il Comandante Ferdinando Tesi ha concisamente spiegato i motivi ideali del Raduno e si è compiaciuto che i Volontari avessero risposto tutti all'appello di adunata lasciando lontane sedi (molti i volontari sardi con alla testa il dinamico senatore avv. Gavino Pinna di Sassari); si è compiaciuto che i Volontari superstiti abbiano raggiunto nella vita civile dei posti predominanti e di punta: avvocati, magistrati, medici, professori universitari, ingegneri, parlamentari, alti funzionari, industriali. Il Comandante ha constatato che lo spirito e gli ideali si sono mantenuti intatti nonostante le bufere che hanno imperverato sulla Patria.

Mentre i Volontari cantavano gli Inni della Patria e del Carrismo e dell'Africa ed i canti nostalgici ed irruenti della goliardia il Comandante Tesi consegnava a nome della III compagnia Vol. Univ. le Medaglie d'Oro-ricordo del Raduno ai Generali Stella e Pedoni, al Gen. D'Andretta, al T. col. Guido Bajelli, a mons. Lotti.

Domenica 29 maggio: alle ore 10 i Volontari guidati dal Presidente Nazionale Gen. Stella, accompagnati dai Gen. Pedoni e D'Andretta, dal Ten. col. Guido Bajelli, dal Col. Roberto Roselli, già Ufficiale della III compagnia nel 1941, si sono recati al Monumento ai Caduti alla «Lizza» ed hanno deposto un ricordo floreale in omaggio dei Caduti della III su tutti i fronti. I volontari erano guidati dal Sen. vol. carrista avvocato Gavino Pinna. Mentre un plotone di Soldati in armi con trombettiere, presentava le armi e mentre i volontari si irrigidivano sull'attenti il Presidente Nazionale Generale Stella faceva l'appello dei Caduti. Eroi Caduti della III siete e rimarrete tutti presenti nei nostri cuori e non sarete dimenticati dai superstiti!

Siena, magnifica, superba, inondata di sole, ha accolto i Volontari con i suoi magnifici palazzi, con le sue magnifiche Chiese, ha avvolto tutti i presenti di calda spiritualità. I Volontari si sono ritrovati nella Cripta di S. Domenico dove erano attesi dal caro Presidente della Sezione di Siena Guido Bajelli: officiava il nostro mons. Gino Lotti, Medaglia d'Argento al V. M., Ufficiale Cappellano dell'«ARIEETE» in A. S.

All'Elevazione, mentre i Soldati in armi, i Generali, i Volontari, i

famigliari rivolgevano armi e spiriti ai Caduti mons. Lotti leggeva fra la commozione generale i nomi dei cari amici Caduti: apriva la gloriosa schiera il nome di Gian Valentino Laureti, Caduto sul «Conte Rosso», volontario in Africa ed in Spagna, aveva rinunciato come Laureato alle spalline di Ufficiale per servire francamente la Patria in armi. Gian Valentino Laureti durante l'affondamento del «Conte Rosso» cantava gli Inni della Patria assieme agli altri Volontari, che porgevano i loro salvagente ai commilitoni.

Sul portale di S. Domenico era stata inserita questa scritta: Gloria Eterna ai Caduti su tutti i fronti Volontari Universitari Carristi della III Comp. del 31° Rgt. Carristi nel XXV Anniversario dell'Olocausto del «Conte Rosso» - Siena 29 maggio 1966.

Il sacro Rito, suggellato dalle commoventi parole del celebrante mons. Lotti, è stato coronato dalla Benedizione della FIAMMA che il Presidente Nazionale Gen. Stella, a nome di tutti i Carristi d'Italia, ha voluto concedere ai Volontari della III compagnia. Madrina della Fiamma, la signora Pinna, consorte del senatore Volontario Carrista.

Il Gen. Stella ha consegnato la Fiamma all'amico GUIDO DIOTTO, il più vecchio della III, l'instancabile Capo Compagnia, che dava allora la sveglia agli assonnati Universitari e che li faceva correre nel cortile di S. Chiara nell'ormai lontano 1941.

Guido Diotto conserverà gelosamente la Fiamma, e si impegnerà a portarla in tutti i Raduni dei Carristi in Italia ed in Africa. Attorno alla magnifica Fiamma che

porta i colori del carrismo e della Patria si stringono idealmente vivi e Caduti in un unico abbraccio fraterno.

Dopo il sacro Rito mons. Gino Lotti ha guidato i Volontari ed i famigliari a visitare il «Museo dell'Opera del Duomo» e la Biblioteca Piccolomini. Magnifici tesori d'arte senese che sono stati ammirati sotto la guida del Direttore dell'«Opera»; in seguito i Volontari, i Generali ed i famigliari sono stati ricevuti nel Palazzo Arcivescovile dall'Arcivescovo di Siena S. E. Castellano, che ha desiderato a mezzo di mons. Lotti, suo infaticabile Segretario, conoscere i Carristi della III ed i suoi Comandanti. L'Arcivescovo ha rivolto calde parole sia come Presule che come vecchio soldato, ha descritto i pregi artistici del Palazzo, ed infine ha offerto un signore rinfresco a tutti.

Hanno rivolto parole di ringraziamento a S. E. l'Arcivescovo, il Generale Stella ed il Senatore avvocato Pinna, i quali a nome dei Volontari gli hanno donato la Medaglia d'Oro-ricordo del Raduno.

Il Raduno si è concluso nei saloni dell'«Excelsior»: al levar dei calici hanno parlato il Gen. Stella che si è compiaciuto del Raduno perfettamente organizzato dal Magg. Ferdinando TESI, e dal T. Col. Guido BAJELLI con la collaborazione degli instancabili Rossi, Di Piazza, Frosinini, Ciocchetti e tutti gli altri amici Senesi; ha chiamato ancora a raccolta tutti i Carristi per il 1° ottobre al Raduno Nazionale di Novara presso il glorioso 31° Carristi Centauro; ha rivolto fervide parole di augurio a tutti i Volontari ed ai loro famigliari.

A nome dei Volontari ha parlato il Vol. Sen. Gavino Pinna; ha ricordato gli amici scomparsi, ha invitato ancora tutti a stringersi attorno alla Fiamma dei Carristi d'Italia, ha auspicato che tutti ancora mantengano lo spirito goliardico e volontaristico del 1941, ha invitato tutti a raccogliersi attorno ai vecchi Comandanti, maestri di vita e di armi.

Con le lacrime agli occhi ci siamo tutti abbracciati amici fra amici, tutti vecchi commilitoni, cantando gli Inni della Patria.

III compagnia del 31° Rgt. Carristi, arriverete tutti a Novara il 1° ottobre!

Vol. Univ. Carr.  
GIAN CARLO SANTORELLI  
Gazzaniga (Bergamo)

## Manifestazioni militari

### Alla «Centauri» festa del 31° Carristi

Il 24 maggio u.s., in armonia con le disposizioni vigenti, il 31° Carristi ha celebrato la sua festa con una imponente cerimonia militare che ha messo in evidenza il perfetto stato di efficienza e di addestramento del Reggimento.

Dopo la rassegna del Comandante la Divisione «Centauri», Generale DEL POZZO, il Comandante del Reggimento Col. Grenga, ne ha rievocato le gesta gloriose.

Presenti alla cerimonia, le massime Autorità civili e militari ed una larga rappresentanza di carristi in congedo con il nostro Presidente nazionale.

### La «Folgore» commemora El Alamein



Il Comandante la Divisione «Folgore», Gen. Div. Viligiardi, durante la commemorazione della battaglia di El Alamein — Il Monumentino offerto dall'Associazione Paracadutisti Sezione di Treviso con l'urna contenente la sabbia del deserto. Posto in evidenza in tale Monumentino il carro e l'elmetto paracadutista a ricordo del sangue versato dalle due Armi

### Avviso per i radunisti

I carristi che intendono partecipare al raduno di Novara, sono invitati a segnalare sin da ora la loro adesione alla Sezione di appartenenza. I carristi, non appartenenti ad alcuna Sezione, al Comitato organizzatore a Novara, Via M. Greppi, 9.

Detta segnalazione non costituisce impegno, ma ha lo scopo di calcolare il presumibile numero dei partecipanti al raduno, dato indispensabile per la migliore organizzazione.

I Presidenti di Sezione comunicheranno le adesioni avute al Comitato Organizzatore.

Resta inteso che dette segnalazioni avranno carattere puramente orientativo.

L'adesione definitiva avverrà con la scheda di adesione che verrà inviata a tutti, in tempo debito.

# A Formia: benedetto il 139° Labaro



A Formia non si perde tempo! Infatti:

— 27 febbraio di quest'anno 1966: elezioni delle cariche del consiglio sezionale che istituzionalmente sanzionano la costituzione di questa nuova Sezione;

— 15 maggio, cerimonia in Cattedrale per la benedizione del Labaro consegnato dalla Presidenza nazionale, con una manifestazione che, auspice la Presidenza regionale per il Lazio, assumerà carattere di un rappresentativo e, diciamo subito, ben riuscito raduno interregionale.

Intervengono alla manifestazione — alla cui organizzazione ha atteso la Presidenza provinciale di Latina — con la massa dei carristi di detta sezione provinciale affluiti, con familiari e simpatizzanti, dai tanti borghi e comuni della circoscrizione, tutti i Labari delle sezioni Lazio con i rispettivi presidenti e rappresentanze, ed alcuni delle Sezioni viciniori della Regione Campania, anch'essi con le rispettive rappresentanze.

La Presidenza Nazionale ha voluto che alla cerimonia, includente nel programma un omaggio ai Caduti di tutte le guerre, fosse presente il Medagliere Nazionale, che, col Gonfalone della città ospitante decorato di medaglia d'argento al valore civile, farà spicco nel gagliardo stuolo dei tanti labari rosso-blu e di numerosi vessilli delle locali associazioni combattentistiche e di arma, encomiabilmente presenti, con i comandanti militari circoscrizionali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, nonché ufficiali in apprezzata rappresentanza dei comandi superiori.

Quando la bella formazione dei carristi — tutti con basco nero e bavero della Specialità, vessilli ed autorità in testa — percorrerà a suon di banda comunale, l'itinerario stabilito, la popolazione accorsa e richiamata da manifesti murali, farà onore al passaggio, respirando aria di sano e disinteressato patriottismo, mentre da qualche balcone saranno lanciati variopinti volantini inneggianti alle fiamme rosse!

\*\*\*

La Benedizione del Labaro ha luogo in Cattedrale, gremita di carristi e di fedeli, madrina la gentile signora Jolanda Pedoni, consorte del presidente regionale per il Lazio, la quale non nasconderà la commozione quando Mons. don Angelo Ciarla, Parroco di Borgo Podgora ed orfano di guerra, dopo avere pronunciato vibranti e dolci parole di fede e di patrio amore, aspergerà il Vessillo e più tardi quando il presidente della Sezione Remigio Miele, sul cui petto brilla l'azzurro del valore, le offrirà un mazzo di rose, omaggio dei suoi carristi. Un plotone di carristi in armi, della Scuola Truppe Meccanizzate e Corazzate, renderà gli onori nelle fasi salienti della manifestazione, schierandosi infine in Piazza della Vittoria, a fianco del Monumento, all'atto della deposizione della corona di alloro in omaggio ai «Caduti di tutte le guerre», deposta dal Presidente nazionale con a fianco il Sindaco di Formia ed il Presidente regionale per il Lazio.

Il vasto salone della Biblioteca comunale accoglie nell'ultima fase della cerimonia le autorità, le rappresentanze, i carristi e gli

invitati per il previsto discorso di saluto ai radunati per la voce del Sindaco di Formia avv. Giovanni Matteis e per i discorsi ufficiali, aperti dal presidente della Sezione di Formia, Remigio Miele, il quale saluta e ringrazia chi di dovere nell'impegno che, con tono commosso, dichiara di assumere perchè la sua sezione sia all'altezza del compito. Si associa il Presidente Provinciale Cav. Emilio Cuseo — sempre sulla breccia — con accorte espressioni di plauso per tutti coloro che hanno collaborato per la migliore riuscita del raduno con in primo piano il primo cittadino di Formia cui cede la parola.

L'avvocato Giovanni Matteis si farà così ascoltare ed applaudire quando, dopo avere dato affettuosamente ai convenuti il benvenuto della Città, con lui la Giunta e molti consiglieri, si farà interprete e portavoce delle giovani generazioni alle quali egli stesso appartiene e dichiarerà che nel cuore di queste, contrariamente a quello che si va pronalando, albergano con l'immutato convinto amore di patria, sentimenti di ammirazione e di rispetto per coloro che hanno combattuto e di devozione verso coloro che hanno in suo onore saputo compiere il Dovero sino anche al limite dell'olocausto.



Prende quindi la parola il generale Pedoni, presidente regionale, che toccando argomenti di attualità, controbatte l'idea malsana di coloro che, speciosamente, tacciano di anacronismo manifestazioni come quella che si sta concludendo; manifestazioni che invece, in tempi di deca-

denza materialistica a scapito dei valori spirituali, sempre preminenti, conservano e debbono conservare il loro significato ed il loro vigore di preparazione, benemerite quindi le Associazioni di arma e tutti coloro che in questo senso civilmente e patriotticamente si adoperano.

Chiude il Generale Stella, Presidente Nazionale, il quale, premessi i ringraziamenti di rito ed una efficace sintesi storica della epopea carrista, breve nel tempo ma densa di gesta e di figure eroiche, rivolge un pensiero di affetto e di riconoscenza alla memoria del Generale Giuseppe Miglio, recentemente scomparso, cui tanto deve l'Associazione; puntualizza quindi con convinzione le finalità alle quali dobbiamo tendere in fusione di spiriti e tutti; sospinge ad una fattiva collaborazione perchè l'amore per la Patria nelle tradizioni che oggi onoriamo rimangano deste ed operanti nel culto dei Caduti delle nostre guerre.



Parole di speciale apprezzamento il Generale Stella rivolge all'avvocato Matteis, e, a concreta espressione dei legami che già legano Formia all'Associazione, consegna al primo cittadino della Città la tessera «ad honorem» di appartenenza all'A.N.C.I. ed il distintivo, che il Sindaco accetta in nome di Formia, associando la Giunta e i Consiglieri comunali tutti nell'onore concessogli.

\*\*\*

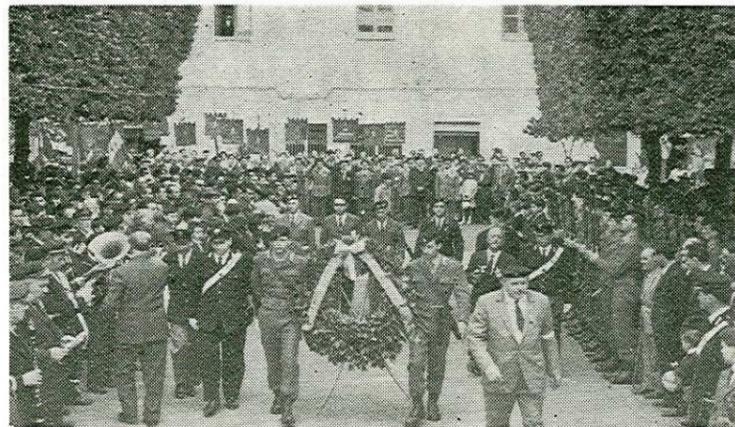
Il pranzo sociale vede riuniti in un noto ed accogliente ristorante della Città i convenuti, in un vasto salone a «tutto esaurito».

Pranzo di marca carrista e cioè schietto, familiare, gaio, vibrante di letizia nei canti e nelle applaudite improvvisazioni lirico-poetiche e varie.

Pranzo significativo e promettente per la presenza di tre generazioni: quella dei vecchi carristi, dei giovani carristi e dei futuri carristi.

La tradizione del «ritrovarsi per tramandare» si perpetua e con questo spirito entra nei ranghi il 139° Labaro della nostra Associazione, quella della Sezione di Formia, alla quale rinnoviamo un grazie per la indimenticabile giornata ed un «bravo» per tutti!

A. P.



## MESSAGGIO DEL MINISTRO DELLA DIFESA

AT CARRISTI IN CONGEDO CONVENUTI AT FORMIA OCCASIONE RADUNO INTERREGIONALE GIUNGA IL CORDIALE SALUTO DELLE FORZE ARMATE E MIO PERSONALE PUNTO SENTIMENTI PATRIOTTICI CHE HANNO ISPIRATO CARRISTI DURANTE LORO SERVIZIO MILITARE IN PACE ET IN GUERRA ESPRIMO OGGI LORO OPEROSO CONTRIBUTO AT PROGRESSO NAZIONALE PUNTO — ROBERTO TREMELLONI MINISTRO DIFESA.

# È nata la sezione carristi di Legnago



Domenica 8 maggio con una suggestiva manifestazione patriottica, è stata inaugurata la sezione Carristi del Basso Veronese. Della riuscita cerimonia, cui hanno partecipato, oltre ai carristi del Basso Veronese, anche le rappresentanze delle sezioni di Bergamo, Verona, Bussonello e S. Bonifacio, oltre a gran numero di autorità civili e militari, va dato merito all'infaticabile presidente della sezione cap. Italo Merlin, che ha avuto il pieno appoggio, oltre che dell'Amministrazione comunale, del Comando del presidio militare e del tenente colonnello Piva, presidente della sezione carristi di Verona. Si deve anzi al fattivo interessamento di quest'ultimo se a Legnago è potuto giungere, da Verona, un imponente carro armato M 47, che è sfilato per le vie ed ha preso posto in prossimità del monumento ai Caduti, in piazza San Martino, dove è stato oggetto di molto interesse da parte dei cittadini.

Alle 9, nel cortile del Municipio, oltre alla banda cittadina, si sono uniti i carristi in congedo, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche, d'Arma e di Corpo locali e della zona, le rappresentanze di altre sezioni carristi e cittadini. Il corteo, preceduto dalla banda cittadina, dal nuovo labaro della sezione carristi portato dal vice presidente della sezione «Aqui» di Legnago Ferdinando Barbieri, e da una corona di alloro, ha raggiunto il monumento ai Caduti, dove erano irtrattando giunte numerose autorità.

Don Soffiati ha quindi celebrato la Messa, rivolgendosi alla fine la sua parola ai presenti e ricordando il significato della cerimonia.

Dopo l'esecuzione di inni patriottici da parte della banda cittadina, è seguita la deposizione di una corona di alloro nella cripta del monumento ai Caduti; il capitano Italo Merlin, prendendo la parola, ha ringraziato la comm. Fioroni per il nobile gesto compiuto con l'offerta del labaro e le ha consegnato, in riconoscenza, un cofanetto contenente terra di El Alamein, nonché una riproduzione del mausoleo e del busto del «carrista del deserto», dono della sezione carristi di Bergamo; al Gruppo carristi di Verona è stato offerto dal maggiore Perolari presidente della Sezione di Bergamo, in riconoscenza, il simbolo dell'«Ariete».

Il presidente nazionale dell'ANCI, generale Michele Stella, ha pronunciato il discorso ufficiale. Dopo aver esaltato le gesta dei carristi, spe-

cialmente nell'ultimo conflitto, l'oratore ha ricordato la fedeltà che i valorosi combattenti hanno sempre mantenuto al motto di cui l'ANCI si fregia ed ha rivolto un devoto pensiero al generale Giuseppe Miglio, primo presidente dell'Associazione nazionale carristi, recentemente deceduto a Roma. Rifatta brevemente la storia dell'Associazione dal suo sorgere ad oggi, il generale Stella si è detto lieto di aver preso parte ad una così bella manifestazione ed ha formulato il benvenuto dell'ANCI nazionale alla sezione.

## Carristi Veneti a convivio

Il 26 marzo gli affiatatissimi carristi della Sezione di Padova e molti simpatizzanti, si sono riuniti per una cena sociale alla quale hanno partecipato oltre ai soci di Padova anche rappresentanze delle Sezioni di Mestre e Treviso. Fra i presenti, il Gen. Grappelli, presidente della Federazione padovana con il segretario cap. Landini, il Gen. Pinna di Treviso, il sig. Gazzola Pres. sezione di Mestre, il ten. col. Andrech in rappresentanza del comando regionale di Padova, il col. Liccardo, il vicepresidente della Sezione di Treviso Medaglia d'Argento signor Gagno, l'avv. cap. Lion e un folto gruppo di gentili signore. All'inizio della simpatica riunione il generale Grappelli ha porto a tutti gli intervenuti il suo cordiale saluto, dichiarandosi lieto della presenza di tanti anziani e giovani carristi e compiacendosi della presenza delle molte e gentili signore che hanno dato una nota lieta alla serata. Il gen. Grappelli si è anche dichiarato soddisfatto dello spirito di corpo che anima i carristi, della vitalità delle sezioni ed ha concluso con un caloroso saluto a tutte le Forze Armate.

Durante il pranzo ha preso la parola anche il gen. Pinna, manifestando il suo compiacimento nel trovarsi fra compagni d'arme giovani e anziani e ricordare così le eroiche intramontabili tradizioni gloriose del corpo. Nel corso del lieto conviviale è stato anche fissato l'itinerario della gita sociale che avrà luogo il prossimo aprile con meta il lago di Garda.

## FINALMENTE SARDEGNA!

Ci rifiutavamo di credere che questa generosa regione che troviamo sempre tra le prime nella nostra storia d'Italia, nelle gesta del combattentismo, nella fede e nella passione d'Italia, non figurasse ancora nella nostra breve ma fierissima storia associativa e ben sapevamo che carristi sardi ci sono stati, ci sono e ci saranno sempre a provata temprà di «ferreo cuore».

Il Capitano carrista Avv. Gastone ONNIS, con la sua fede, con la sua passione carrista, ha voluto e saputo dimostrare che il nostro «rifiuto di credere» era positivamente fondato!

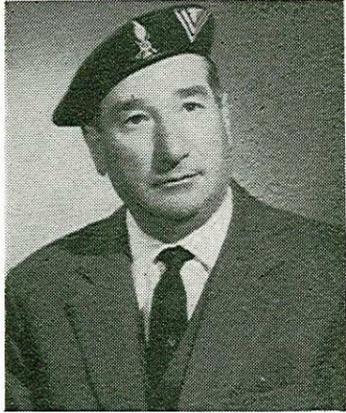
La Sezione provinciale della nostra Associazione è oggi viva ed operante: ha la propria sede in Cagliari, Via Baylle 84. Avanti Sardegna!

# ONORIFICENZE

Il Capo dello Stato, con suo decreto in data 27-12-1965 ha concesso le seguenti onorificenze dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana":

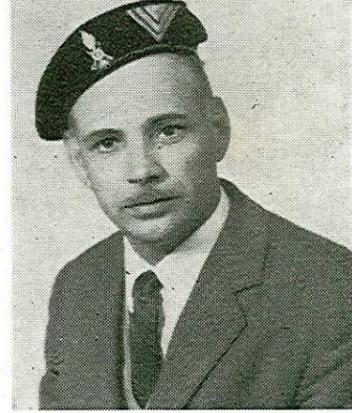
A Cavaliere Ufficiale:  
Ten. Carr. Luciano GAROFALO

A Cavaliere:  
Cap.le Magg. Carr. ANGLIERI Matteo



Serg. magg. carrista La Mantia Guglielmo

Carr. AVAGLIANO Alfonso  
Carr. BIASUTTI Ippolito  
Carr. DONGILI Giuseppe (dec.)  
Ten. Col. Carr. FINOCCHI Vincenzo  
Serg. Magg. Carr. LA MANTIA Guglielmo  
Carr. LAMBARDI Bruno  
Carr. ZUCCA Teobaldo  
A tutti, la Presidenza Nazionale rinnova felicitazioni vivissime.



Caporal magg. carrista Angileri Matteo

Vogliamo estrarre dall'elenco dei neo cavalieri, due nomi, due figure non perché abbiano degli altri più meritato ma perché ravvisiamo nelle loro insegne d'onore una benemerenda di particolare significato.

## Rinnovato il Direttivo di Biella

I carristi biellesi dell'associazione "Giancarlo Ajmone Marsan" si sono riuniti sabato sera 30 aprile nella sede provvisoria di via Marconi in Biella. Numerosi gli intervenuti all'assemblea che hanno provveduto al rinnovo del Consiglio direttivo per il prossimo triennio. E' stato rieletto presidente, con voto unanime espresso caldamente, il capitano cav. Vincenzo Tini. Il geom. Guido Rapa è stato nominato vice presidente e sono stati designati consiglieri i signori Remo Sarasso e Giovanni Torriente. Alle relazioni e discussioni di rito sono seguite conversazioni per trovare accordi circa iniziative che diano maggior impulso alla già fiorente associazione dei carristi biellesi. La riunione ha avuto termine con bizzocchierata per la quale ha fatto gli onori di casa la gentile signora Tini.

## NOZZE

Il 28 maggio scorso il carrista Aldo BORELLO, della Sezione ANCI di Susa si è unito in matrimonio con la signorina Rita Borello. Auguri di felicità.

A Latina, il carrista Vittorio TOSELLI si è sposato con la gentile signorina Giuseppina Pennesi. Il rito religioso è stato celebrato nella suggestiva Chiesa di Santa Maria Assunta in Cisterna. Testimone per lo sposo il signor Cuseo cavalier Emilio, Presidente Provinciale ANCI di Latina, e per la sposa il sig. Lo Russo Domenico.

Dopo la cerimonia religiosa gli sposi hanno offerto un sontuoso pranzo nel Ristorante "Eden" di Cisterna. Agli sposi felici giungano gli auguri più fervidi.



## CULLE

I più vivi auguri ai genitori felici e tanta felicità di vita a: MARA del Carrista Giuseppe ARDUIN, LAURA del Carrista Giuseppe BORDIN e TARCISIO del Carrista Enrico SCARANELLO della Sezione di Latina; ad ALESSANDRA del Carrista Gilberto FIORONI della Sezione di AOSTA.

Due nostri Carristi della Sezione di Marsala, il Serg. Magg. La Mantia Guglielmo e il Cap.le Magg. Angileri Matteo, sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana» per le benemerende da loro acquisite nella fattiva collaborazione offerta all'Associazione Nazionale Carristi d'Italia.

In particolare i nostri bravi Carristi si sono distinti nel dare tutto il loro contributo per la realizzazione a Marsala del tanto atteso Monumento ai Caduti.

Il loro esempio, ci auguriamo, venga seguito da tutti i Carristi degni di questo nome, affinché la nostra Associazione possa sempre rendersi promotrice di lodevoli iniziative che riscuotano il plauso e l'ammirazione di tutti i cittadini.

## Offerte al "Carrista"

Per mancanza di spazio rinviemo al prossimo numero l'elenco dei generosi che hanno offerto per un importo di L. 41.550.

## PROMOZIONE

Il S.Ten. Edoardo CECCOMORI, Presidente della Sezione ANCI di Perugia, è stato promosso Tenente con anzianità assoluta 1° gennaio 1963.

Rallegramenti vivissimi.

## A Udine carristi in allegria

Si sono riuniti, domenica 24 aprile, in lieto convivio, presso il «Ristorante da Dante» Padermo (Udine), un forte nucleo di carristi e loro familiari, di Udine e Provincia.

Le Fiamme Rosse convenute hanno rivissuto episodi della recente e lontana vita militare rievocando compagni scomparsi, momenti tristi e momenti lieti assieme trascorsi.

Il Presidente della Sezione Provinciale, Cav. Giovanni Seilo, dopo aver rivolto un caloroso saluto ai presenti, ha formulato il voto che le Sezioni di Udine e S. Daniele, possano veder crescere il numero dei soci ed ha invitato tutti i presenti a collaborare in questo importante compito.

Hanno preso poi la parola alcuni convenuti che hanno elogiato l'opera e le iniziative del Presidente auspicando altre riunioni nel prossimo futuro.

Si è infine brindato al valoroso Corpo dei Carristi augurando che il clima di affettuosa amicizia creatosi intorno alle mense consolida, al disopra di ogni tendenza, di ogni grado e posizione so-

## A Salerno uova pasquali e... carriste!



## Autoraduno carrista a Finale Ligure

Domenica 29 maggio i Carristi della sezione di Bergamo in 65, con pullman e vetture lasciarono Bergamo alla volta di Finale Ligure dove si incontrarono coi Carristi della Liguria.

Scopo dell'autoraduno era di trovarci con il Generale Maretti, passare ancora una giornata con Lui dopo ben 25 anni dalle epiche battaglie in A.S.

L'incontro fu cordialissimo, il Generale ci salutò e si ricordò di ognuno di noi con amore paterno.

Abbiamo letto su "Rivista militare" con particolare e vivo interesse una bella recensione del libro "Carristi Italiani in terra di Spagna" del Gen. PUDDU.

Rammentiamo che il magnifico volume si può acquistare con prenotazione tramite nostra Associazione (Via Legnano, 2/a) beneficiando di particolare sconto.



ziale, l'affratellamento che ha sempre unito le Fiamme Rosse affinandone lo spirito di sacrificio ed il senso del dovere che, in ogni contingenza, debbono fare degli ex militari degli ottimi cittadini.

Si invitano tutti i carristi in possesso di cimeli, fotografie anche piccole, ma di interesse carrista, di farle pervenire al più presto alla Presidenza Nazionale. Saranno utilizzate per l'allestimento della Mostra del Corazzato a Novara. Il materiale sarà tenuto con la massima cura e restituito subito dopo il raduno.

## LUTTI



Il Carrista DE CARLI CILE GIOVANNI della classe 1922, della Sezione di Ripa di Versilia, è deceduto tragicamente la notte del 24 maggio scorso, travolto da un convoglio ferroviario nelle vicinanze della sua abitazione, sulla linea Massa-Forte dei Marmi.

Il Consiglio della Sezione ed una larga rappresentanza di Carristi con il labaro hanno preso parte ai funerali.

Buono, generoso, compì il suo dovere di Carrista nella Guerra 1940-1945, con la Div. Littorio, al servizio della Patria. Dedicò poi le sue migliori energie alla famiglia, alla quale è stato fatalmente strappato in un momento tanto delicato e immaturo per i diletti quattro figlioletti lasciati. Attaccatissimo alla Sezione.

Le più sentite condoglianze dell'ANCI tutta.

Con profonda commozione e cordoglio partecipiamo la scomparsa di nostri carristi soci dell'ANCI:

Serg. SAELI Giovanni e Sergente Magg. DONGILI Giuseppe della Sezione di Verona; Carrista CRIVI Italo della Sezione di Trieste; Carrista RUSCONI Livio della Sezione di Fidenza.

Ai familiari colpiti da tanto doloroso lutto unitamente alle Sezioni di appartenenza formuliamo le più sentite condoglianze.

L'ANCI partecipa con sentito cordoglio ai gravissimi lutti che hanno colpito i propri soci:

Ten. Carrista Geom. FERRACUTI Fulvio della Sezione di Latina per la perdita della moglie; Carrista PERTUSI Rino per la morte del padre Dino; Carrista CONCARI Renzo per la perdita della sorella Maria; Carrista BRAMBILLA Carlo per la perdita del padre Dante; Carrista BRAMBILLA Paride per la perdita del padre Oreste; Carrista FIUME Giuseppe per la morte del suocero, della Sezione di Fidenza; Carrista OREILLER Ivo per la perdita della mamma; Cap. Carrista OTTENGA Armando per la morte della mamma; Carrista CADIN Aldo per la morte del padre, della Sezione di Aosta.

Vogliamo pubblicare un significativo annuncio necrologico apparso nel giornale "Il Tempo":

## PASQUA

1941 1966

Nel XXV anniversario della loro morte gloriosa in combattimento siano ricordati ed onorati i CARRISTI DEL 31° REGGIMENTO (CENTAURO) che, a Pasqua del 1941, a Kopluku (Albania), sulla ferrea mole dei carri, ara di sacrificio, morirono a fianco dei loro Ufficiali, Tenenti

## AUGUSTO BACCI

di Roma

## VINCENZO CECCONI

di Foligno

## FLAVIANO FANNUCCI

di Voghera

## CARLO PIROTTA

di Crema

I Genitori ed i Parenti, nel perenne rimpianto dei loro Figli e Congiunti caduti, ne rievocano e tramandano la sacra memoria ai Carristi alle armi e in congedo e a chi fu loro compagno nelle officine, nei campi e negli studi, ove quegli intrepidi Soldati d'Italia avevano temprato alla religione del dovere e dell'onore il loro ferro cuore.

Proprietà Edizione Amministrativa dell'Associazione Carristi d'Italia Roma - Via Legnano, 2/a

Direttore Responsabile Dott. Gabriele Bigonzoni

Autorizz. del Tribunale di Roma numero 6337 del 31 maggio 1958

Tip. DAPCO - Via Dandolo, 8 - Roma